

SICUREZZA

Rischio elettrico Esperti a confronto per ridurre gli incidenti

Ogni anno su 30mila incendi che si sviluppano negli edifici civili e industriali nel nostro Paese, oltre cinquemila sono di origine elettrica. Praticamente circa 15 incendi di origine



elettrica al giorno. Intanto i morti per folgorazione sono mediamente 150 all'anno. E la maggior parte delle disgrazie accadono nelle aree più produttive del Paese. Quelle del maggior

dinamismo economico che contano più aziende. Proprio come il Nordest.

Sono questi i dati allarmanti raccolti ed elaborati dall'Osservatorio Sicurezza di Vega Engineering di Mestre, sulla base di statistiche Istat, Vigili del Fuoco e del Ministero dell'Interno e della cronaca locale. Ed è proprio per rispondere al problema che si prepara ad organizzare uno dei convegni più importanti per tutta l'area sul fronte della valutazione del rischio elettrico.

Un'occasione per fare

una mappatura del territorio sull'emergenza e per esorcizzarla. L'incontro si svolgerà domani, giovedì, a partire dalle 14.30 nell'auditorium dei Vigili del fuoco di Mestre, all'inizio del Terraglio. All'evento hanno già aderito oltre 400 persone, responsabili della sicurezza, ingegneri ed elettricisti per poter ascoltare dalle parole dei massimi esperti di sicurezza nei luoghi di lavoro le ultime novità legislative in tema di prevenzione del rischio elettrico.

Vigili del Fuoco, responsabili Spisal, Ispecl, Aias, insieme ad Anna Zampieron, avvocato penalista e Rocco Valeggia, Giudice penale del tribunale di Venezia si alterneranno per un pomeriggio all'insegna della formazione. Ma non solo. La vera novità proposta da Vega Engineering è la presentazione di una metodologia di valutazione del rischio elettrico (primo modello elaborato in Italia) a seguito del recente obbligo sulla valutazione del rischio elettrico introdotta dal Testo Unico sulla sicurezza.